

SONDAGGIO SUL VOTO DEL 5 NOVEMBRE: MUSUMECI AVANTI DI DUE PUNTI

Sicilia, testa a testa centrodestra-M5S la sinistra spaccata molto indietro

ROBERTO BIORCIO
FABIO BORDIGNON

UNA partita a due: tra il candidato del centrodestra unito, Nello Musumeci, e Giancarlo Cancelleri, volto del M5S isolano. Così si presenta, in Sicilia, la corsa alla successione di Rosario Crocetta.

A PAGINA 6. EMANUELE LAURIA A PAGINA 7

Le elezioni in Sicilia

Testa a testa tra destra e M5S centrosinistra 20 punti dietro Fava insidia il pd Micari

A poco più di due settimane dal voto del 5 novembre la partita nell'isola resta apertissima: Nello Musumeci è avanti di due punti rispetto al candidato Cinquestelle Giancarlo Cancelleri

Oltre il 70 per cento degli intervistati esprime un giudizio negativo su Crocetta

Gli ultimi giorni saranno decisivi Il Movimento pesca soprattutto tra i giovani

ROBERTO BIORCIO
FABIO BORDIGNON

Una partita a due: tra il candidato del centro-destra unito, Nello Musumeci, e Giancarlo Cancelleri, volto del M5s isolano. Così si presenta, in Sicilia, la corsa alla successione di Rosario Crocetta, che lascia alle proprie spalle sentimenti di profonda insoddisfazione. E una evidente domanda di cambiamento, che sembra penalizzare soprattutto il candidato del Pd e dei "centristi", Fabrizio Micari, insidiato dall'esponente della sinistra Claudio Fava. È quanto emerge dal sondaggio realizzato da Demos, su un campione di 1000 elettori siciliani, a due settimane dalle Regionali.

Se davvero, come si è detto negli ultimi mesi, il voto siciliano costituisce una anteprima (e una anticipazione) del voto nazionale, l'orizzonte, per il centro-sinistra, e per il Pd in particolare, è molto grigio. La conferma, anche su base regionale, di un assetto tripolare, combinata

alla frattura apertasi tra il partito di Renzi e le forze alla sua sinistra, sembra mettere sostanzialmente fuorigioco il centro-sinistra. Per converso, il centro-destra, come già avvenuto in molti contesti, alle amministrative della scorsa primavera, sembra favorito dalla creazione di una coalizione che ha il suo candidato in pole position, con una stima del 35,5%. Attorno al nome di Nello Musumeci è stato siglato l'accordo di Fratelli d'Italia e Noi con Salvini con Forza Italia. Il blocco di centro-destra torna così ad essere altamente competitivo in una regione nella quale, durante la Seconda Repubblica, ha ricoperto un ruolo quasi egemonico. E nella quale Berlusconi resta ancora, tutt'oggi, il più apprezzato, tra i leader dei principali partiti (38%). Musumeci ottiene naturalmente consensi molto elevati fra gli intervistati di destra e di centrodestra, soprattutto nella parte orientale dell'isola.

La distanza rispetto al M5s è, però, molto ridotta, al punto da

rendere del tutto aperta, ad oggi, la corsa verso Palazzo d'Orléans. Cancelleri riesce ad avere molti più consensi di Musumeci soprattutto fra le generazioni più giovani e fra gli elettori che si collocano fra la sinistra e il centrosinistra. Del resto, oltre lo Stretto, attraversato a nuoto da Grillo alla vigilia delle Regionali 2012, il M5s ha costruito una sua roccaforte: alle politiche nell'anno successivo, proprio in Sicilia aveva ottenuto la percentuale più elevata (33%). Nella regione si collocano, d'altra parte, molti municipi a 5 stelle (da Bagheria a Ragusa, da Porto Empedocle ad Augusta). Dopo la par-



ziale flessione delle Europee, Cancellieri sembra poter così riportare il M5s sui livelli del 2013: le stime di Demos lo collocano al 33,2, a due soli punti da Musumeci.

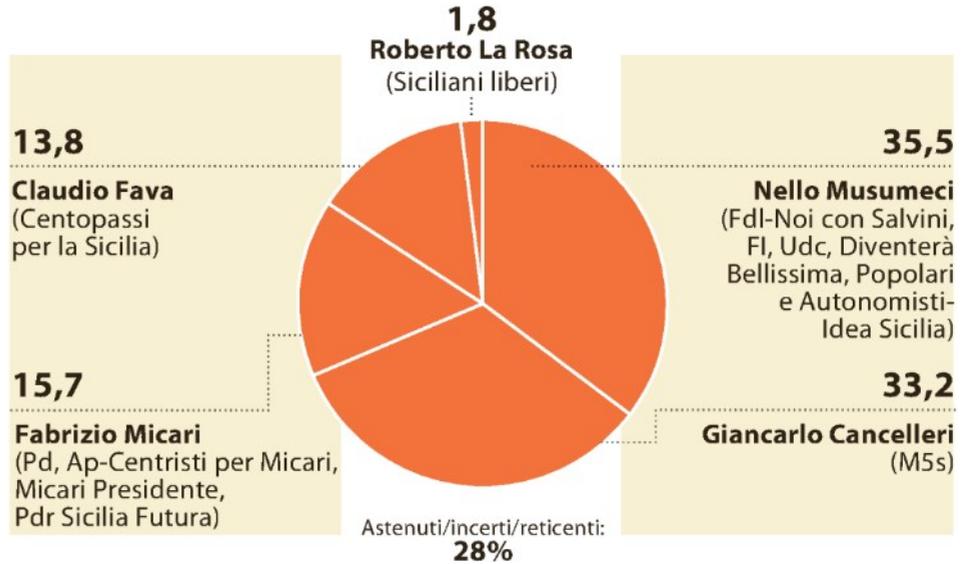
Molto staccato, con il 15,7%, troviamo Fabrizio Micari. La candidatura del rettore di Palermo, sostenuta dal Pd e dall'intesa (anche in prospettiva nazionale) con Alfano, sembra scontare almeno tre problemi. In primo luogo, l'eredità dell'amministrazione uscente, sulla quale pesa il giudizio negativo di molti elettori siciliani (78%). In secondo luogo, la limitata notorietà dell'aspirante governatore, che oltre un terzo degli intervistati ammette di non conoscere. Infine, la presenza di una candidatura forte alla sua sinistra. Claudio Fava ha saputo riunire sotto un'unica lista (Centopassi) la complessa galassia delle formazioni di sinistra. La notorietà di cui dispone, consente peraltro a Fava di andare "oltre" il perimetro delle forze che lo sostengono. E proprio ai danni di Micari: circa uno su cinque, tra i potenziali elettori (siciliani) del Pd alle elezioni politiche, indica Fava come proprio governatore. La distanza tra i candidati delle "due sinistre" è così di appena un paio di punti, tali da non escludere un sorpasso che avrebbe del clamoroso.

L'ultimo scorcio di campagna elettorale potrebbe naturalmente spostare, in modo significativo, gli equilibri registrati dai sondaggi. Se confermati, essi creerebbero tuttavia non pochi problemi al Pd, e a Renzi, nel percorso che porta alle politiche 2018. Mentre un successo rilancerebbe le quotazioni del centro-destra e del M5s - e in particolare del vincitore - in chiave nazionale. Con una ulteriore, pesante incognita, per tutti i contendenti: la possibilità di una assemblea "ingovernabile", priva di una maggioranza operativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

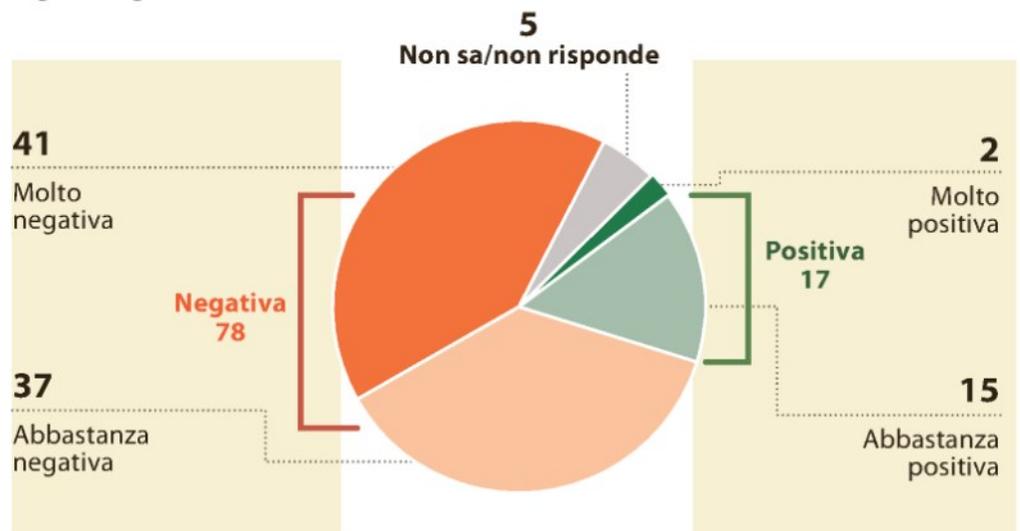
STIME ELETTORALI: I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA

Se oggi si votasse per le Elezioni Regionali, lei chi voterebbe tra... (valori%)



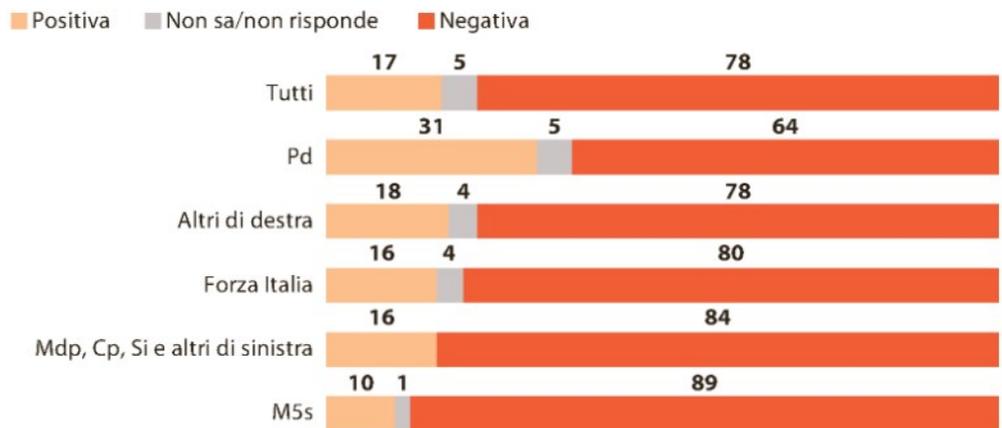
VALUTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE USCENTE

Quale valutazione esprime sul lavoro svolto dall'amministrazione regionale guidata da Crocetta? (valori %)



VALUTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE USCENTE PER INTENZIONI DI VOTO

Quale valutazione esprime sul lavoro svolto dall'amministrazione regionale guidata da Crocetta? (valori % in base alle intenzioni di voto alle elezioni nazionali)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTA

NOTA INFORMATIVA

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per *La Repubblica*. La rilevazione è stata condotta nei giorni 16-18 ottobre 2017 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi). Il campione intervistato (N=1.008, rifiuti/sostituzioni: 7.986) è rappresentativo per i caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione della regione Sicilia di età superiore ai 18 anni (margine di errore 3.1%). Documentazione completa su www.sondaggiopoliti.colettorali.it

IL GIUDIZIO SU ROSARIO CROCETTA

Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a Rosario Crocetta? (valori %)

- Positivo (6-10)
- Non conosce/non sa/non risponde
- Negativo (1-5)



IL GRADIMENTO DEI PRINCIPALI CANDIDATI GOVERNATORE

Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a... (valori %)

- Positivo (6-10)
- Non conosce/non sa/non risponde
- Negativo (1-5)



IL GRADIMENTO DEI LEADER NAZIONALI

Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a... (valori %, confronto col dato nazionale rilevato a settembre 2017)

- Sicilia (ottobre 2017)
- Italia (settembre 2017)



© RIPRODUZIONE RISERVATA